

ESCO A FARE DUE PASSI

Questo romanzo di Fabio Volo edito da Mondadori racconta cosa succede quando un ragazzo, irrimediabilmente vittima della sindrome di Peter Pan, si mette di fronte ai temi importanti della vita, quelli con la T maiuscola. E' il caso di Nico, il protagonista di questo libro. Ventotto anni, un lavoro di deejay radiofonico, un discreto successo con le donne, Nico vive una vita felice, ma si sente profondamente immaturo, un adolescente intrappolato nel corpo di un uomo e senza alcuna volontà di crescere. Come un bambino, del tutto privo di pudori e inibizioni, Fabio Volo ci accompagna in un divertente viaggio nell'universo giovanile, il proprio corpo come unica bussola. Parlando di sesso, canne, musica e amicizia.

Il **libro** inizia con una lettera che Nico scrive a se stesso immaginando di leggerla a distanza di cinque anni: parla del suo stato d'animo, del suo rapporto con le persone che lo circondano, delle sue abitudini...

Tutto ciò che Nico racconta è arricchito da riflessioni e massime come quella scritta dal poeta

Khalil Gibran

che apre il libro:

“Mi dice la mia casa: .

Mi dice la mia strada: .

E io dico alla mia casa e alla mia strada: .

Il linguaggio che **Fabio Volo** usa è semplice, diretto e allo stesso tempo intimo, profondo e lucido. Attraverso l'esperienza di Nico l'autore ci trasporta nell'universo giovanile, senza timori e senza inibizioni, portando alla luce desideri e esperienze che sicuramente ci accomunano.